

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GENOVA

2) *Codice di accreditamento:*

Codice Nazionale NZ00826

Codice Regionale LIG/A/0010

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LIGURIA classe 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LABORATORI DI SOLIDARIETÀ ATTIVA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E: Educazione e promozione culturale

Area 10: Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Genova ha esplorato, nell'esperienza precedente, i nuovi approcci suggeriti dalla recente letteratura e dalle indicazioni Nazionali ed Europee alle Politiche Sociali; nuove modalità partecipative per affrontare le tematiche legate al disagio coinvolgendo le comunità locali di riferimento.

L'idea centrale che ha informato il progetto precedente ("Tocca a noi"), i suoi obiettivi e le metodologie correlate, era connessa ad una visione olistica e sistemica delle comunità, per sollecitare la promozione delle risorse in seno alle stesse e per valorizzare il senso di appartenenza e di coesione di chi ne fa parte.

La proposta progettuale ha coinvolto i volontari di Servizio Civile nella valorizzazione di quelle risorse/opportunità informali che possono diventare un fattore trasformativo del disagio verso una buona qualità di vita, a partire dai

soggetti/attori e dalle loro reti.

In tal senso l'azione costruttiva del volontario, verso le comunità e gli individui/gruppi di un determinato territorio, vuole "radicarsi" in un contesto locale che "dia senso all'agire" e sia pronto ad accoglierlo anche dopo l'esperienza annuale di servizio civile.

I risultati emersi dalle precedenti progettazioni di Servizio Civile, corroborati dalle restituzioni offerte dai volontari coinvolti, hanno permesso di tracciare differenti prospettive di lavoro per l'anno in corso e di progettare azioni future in un'ottica di sviluppo seppure in continuità con le esperienze precedenti.

Le precedenti edizioni progettuali di Servizio Civile hanno consentito la lettura, la sistematizzazione/classificazione delle risorse territoriali (mappatura delle associazioni e altri soggetti volontari cooperanti con i Distretti Sociosanitari) e un primo approccio alle reti di contesto in cui si sviluppano gli interventi sociali, in particolare in relazione alla popolazione adulta-anziana (50 e oltre).

Nel precedente progetto "Tocca a noi" i volontari di Servizio Civile hanno potuto esprimere il proprio interesse ad approfondire una visione più moderna di comunità, con riferimento anche alla pluralità delle comunità cui ogni individuo si riferisce.

Il progetto "**Laboratori di Solidarietà Attiva**" si sviluppa all'interno dell'area delle politiche sociali del Comune di Genova che, secondo il quadro normativo di riferimento, attua le proprie azioni a sostegno della persona, della famiglia e delle comunità, con particolare riferimento alle seguenti tipologie di soggetti fragili:

Anziani;
Minori;
Persone con disabilità;
Adulti in difficoltà.

In tali ambiti il Comune sviluppa azioni per:

- la programmazione, progettazione, la realizzazione e la governance del sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari, anche attraverso la promozione di forme di consultazione allargata con altri soggetti pubblici e del Terzo Settore;
- la gestione, l'erogazione e la valutazione dei servizi e delle prestazioni erogate;
- la promozione di una rete sussidiaria e di collaborazione tra i diversi soggetti

locali -istituzionali, del privato sociale e del volontariato- per lo sviluppo d'interventi atti a favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

- la promozione della cittadinanza attiva delle persone e al sostegno delle organizzazioni di rappresentanza e tutela sociale riconoscendo la centralità delle comunità locali per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni (LR 12/06 art.1).

Il Comune di Genova è oggi parte della Città Metropolitana, organizzata in 6 distretti socio-sanitari a cui afferiscono territorialmente i 9 Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) cittadini, incardinati a livello municipale, ed 1 Ufficio Cittadini Senza Territorio (U.C.S.T.).

Tali livelli organizzativi sono funzionalmente coordinati dalla Direzione Politiche Sociali.

All'interno degli A.T.S. e dell'U.C.S.T. lavorano équipe multi-professionali costituite da assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, collaboratori tecnici area sociale e personale amministrativo.

Agli A.T.S. si possono rivolgere i cittadini residenti nel territorio municipale, l'U.C.S.T. accoglie persone senza dimora e minori stranieri non accompagnati.

Tramite queste unità operative i cittadini possono accedere alle seguenti prestazioni:

- segretariato sociale, consulenza e orientamento sociale;
- presa in carico professionale di servizio sociale, valutazione multidimensionale del bisogno/domanda, progettazione individualizzata;
- sostegno a singoli e nuclei in condizioni di forte disagio;
- sostegno sociale, educativo e psicologico a nuclei con minori, con particolare attenzione alla tutela del minore;
- sostegno sociale ad adulti in difficoltà;
- sostegno a persone anziane e disabili per la permanenza a domicilio e per soluzioni semi-residenziali e residenziali alternative allo stesso.

Per fornire un esempio dell'importanza dell'azione dei servizi sociali rispetto alla cittadinanza si riporta il numero delle persone, suddivise per fascia di età, che hanno fruito dei servizi territoriali nel 2015.

TIPOLOGIE	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2015*	UTENTI IN CARICO	FRUITORI DI SERVIZI AD ACCESSO DIRETTO	TOTALE UTENZA 2015	%
Minori (0-17 anni)	82.905	7.675	1.136	8.811	10,63%
Adulti (18-64 anni)	343.765	7.475	3.250	10.725	3,12%
Anziani (da 65 anni)	166.562	6.150	2.808	8.958	5,38%
Totale:	593.232	21.300	7.194	28.494	4,80%

*Rilevazione geodemo ISTAT 2015

COSA INTENDE REALIZZARE IL PROGETTO

I progetti di Servizio Civile nell'ambito dei Servizi Sociali sono progetti di ampio respiro che, pur strutturati con un proprio percorso di sviluppo nell'anno di svolgimento (che si conclude al termine delle 1400 ore), possono valorizzare gli esiti degli specifici obiettivi annuali nel corso degli anni successivi sia a vantaggio dei volontari che via via si susseguono sia dell'Ente che li ospita, in tal senso consideriamo la progettazione di Servizio Civile un work in progress. Nella progettazione precedente abbiamo individuato alcuni filoni progettuali, macro aree di intervento e linee direttrici, di cui vorremmo valutare negli anni a venire il prosieguo, la maturità e lo sviluppo dei risultati.

Con la redazione del progetto che avrà come titolo: "Laboratori di Solidarietà Attiva" vorremmo proporre non tanto obiettivi diversi dalla progettazione precedente ma nuove metodologie esperienziali di servizio civile, afferenti ad una impostazione progettuale più centrata sulla relazione Volontario/Olp /micro comunità come vettore di inclusione sociale e occasione di una lettura multidimensionale della realtà territoriale.

Il progetto che si realizzerà nel 2018 avrà il suo centro nelle diverse proposte progettuali elaborate a livello locale e nel nuovo approccio orientato al coinvolgimento precoce del volontario, a cura del proprio OLP territoriale, nella realizzare gli obiettivi individuati in modo condiviso.

La vera sfida di questo anno sarà quindi il metodo di progettazione, fortemente partecipata da parte dei territori, dei volontari e dei loro OLP, a garanzia di un'effettiva integrazione del volontario nel contesto locale in cui opererà

Si intende promuovere un modello progettuale "agile", in cui il progetto più generale e cittadino sia generato e implementato, nei suoi contenuti, anche da microprogettazioni specifiche realizzati - da OLP e volontari - negli ATS /UCST.

E' convinzione che questa impostazione possa responsabilizzare i servizi accoglienti rispetto alla progettualità specifica ed idonea al percorso esperienziale più utile per il volontario e possa garantire a quest'ultimo un'esperienza più piena ed attiva nella realtà locale in cui è inserito.

A supporto di tale impostazione è stato introdotto un modulo di formazione specifica individuale per ogni volontario, particolarmente centrata sugli aspetti teorico-conoscitivi della realtà territoriale, a cura dell'OLP.

Il presupposto di natura relazionale, a cui fa necessariamente riferimento l'impostazione progettuale, come sintetizzato, intende promuovere alcune condizioni che riteniamo fondamentali nell'esperienza di servizio civile:

- Il volontario e l'Olp sono parte integrante del team del progetto, orientato verso un obiettivo comune, condiviso, in divenire.
- La fisionomia e l'organicità interna del microprogetto fornirà elementi a supporto delle metodologie incrementali ed iterative, quale valore aggiunto all'esperienza di servizio civile.
- Il microprogetto diventa un vero e proprio contesto formativo, in cui ci si confronta su dati misurabili, su elementi di realtà, sui continui aggiustamenti della relazione in funzione della sua realizzazione.
- Questa modalità di lavoro può facilitare la configurazione del ruolo del volontario e dell'OLP, offrendo un contenimento ad aspettative fuorvianti o poco realistiche.
- Offre inoltre la possibilità di trasmettere e condividere buone pratiche tra volontari e tra servizi.

Il progetto che si intende presentare si connette alla progettazione territoriale

promossa dall'Amministrazione Comunale, nel quadro della normativa Regionale.

La Direzione Politiche Sociali, gli Ambiti Territoriali Sociali e l'Ufficio Cittadini Senza Territorio hanno partecipato fin da subito alla progettazione, al fine di:

- predisporre le condizioni per realizzare, insieme al volontario, un microprogetto afferente alle linee direttrici del progetto generale;
- valorizzare la specificità culturale e operativa del Servizio Sociale, in relazione agli obiettivi di Servizio Civile;
- offrire ai volontari, fin da subito, uno strumento di condivisione di obiettivi e metodologie per affrontare in maniera consapevole l'esperienza di servizio civile;
- sostenere il ruolo di OLP in modo realmente attivo e partecipato alla progettazione di Servizio Civile.

Considerate le premesse di cui sopra, essenziali per promuovere una esperienza di Servizio Civile significativa e generativa rispetto alla cultura della sussidiarietà, gli obiettivi dei microprogetti proposti dai servizi sopra menzionati e che saranno definiti ed implementati dagli OLP con i volontari assegnati alle sedi individuate, sono condizionati da una generale e condivisa attività propedeutica che avrà le seguenti finalità:

- a) acquisire conoscenze di base utili alla lettura di fenomeni complessi collegati al bisogno, agli interventi ed ai processi sottesi alla risposta agli stessi;
- b) acquisire un approccio utile all'individuazione delle risorse organizzate e/o informali presenti sul territorio, comprendere il loro funzionamento e le sinergie con gli altri servizi operanti nel contesto di riferimento;
- c) esplorare in maniera sistemica e con l'ausilio dell'OLP, in qualità di facilitatore, le forme, le modalità e le esperienze di soggetti che possono interagire con i servizi sociali al fine di creare nuove opportunità di integrazione.
- d) il coinvolgimento diretto dei volontari in una relazione attiva con i soggetti che interfacciano i servizi (individui, gruppi o collettività), per misurarsi con l'esperienza della relazione umana, elemento centrale della proposta di Servizio Civile.

Si ritiene di evidenziare l'importanza riconosciuta alla garanzia della continuità delle esperienze di Servizio Civile che si succedono nei diversi contesti. Questa tensione risulta utile al fine di valorizzare il senso dell'esperienza dei volontari, sia

in relazione al consolidamento del know how e la condivisione di saperi, sia per una spinta generativa verso una cultura della sussidiarietà che vada oltre la singola esperienza.

Obiettivo Generale: promuovere e valorizzare dinamiche di solidarietà attiva in ambito sociale.

I volontari saranno invitati a sperimentare sul campo le conoscenze acquisite, afferenti ad un approccio multidisciplinare, mediante l'ideazione, la redazione e lo sviluppo di progetti con modalità connesse alla trasversalità ed al coinvolgimento di volontari in servizio presso altre sedi o impegnandosi in progetti in itinere.

I giovani del Servizio Civile avranno anche l'opportunità di partecipare ad alcune iniziative sperimentali (qui di seguito elencate) in atto presso i servizi territoriali, in cui si creeranno opportunità conoscitive e formative e si consolideranno strumenti di indagine per interpretare la complessità del bisogno.

- Il progetto Banca del Tempo "Nascono i fiori": promuove attività atte a favorire lo scambio di attività e servizi a persone (singoli o nuclei familiari) al fine di:
 - rivitalizzare i rapporti tra generazioni diverse, esaltando e scambiando esperienze e saperi;
 - valorizzare i rapporti di solidarietà;
 - favorire l'integrazione e superare forme di emarginazione;
 - promuovere e divulgare attività che valorizzino le diverse culture.
- "Lo Spazio Magico": sperimenta una reale forma di co-progettazione con le associazioni e i vari attori sociali del territorio, nell'ottica dello sviluppo di una sussidiarietà locale a partire dalle famiglie e dalla comunità di riferimento.
- Il Progetto "Età Libera – invecchiamento attivo": intende perseguire la costruzione di un patto sociale tra le generazioni con l'obiettivo di attivare percorsi partecipativi di prevenzione sociale e di costruzione culturale di una idea di vecchiaia connessa con il proprio percorso individuale.
- Il Progetto "Il Cerchio della Vita – Social Market": opera sul territorio nell'ambito della inclusione sociale e della lotta alla povertà, prevedendo la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e beni vari forniti da aziende,

privati, cooperative ed associazioni, i giovani del Servizio Civile, saranno coinvolti in una modalità esplorativa e di indagine sul territorio per valutare le possibili risorse da orientare verso questo progetto.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto sono i soggetti/utenti dei servizi in cui i volontari svolgeranno la loro attività di Servizio Civile, identificati non in termini di categorie di bisogno o per classi di intervento, bensì come soggetti attivi all'interno di micro comunità, nel cui ambito si potranno esplorare risorse con cui rileggere, negoziare, comunicare un agire sociale orientato all'integrazione.

Beneficeranno degli esiti del progetto i soggetti/utenti, la comunità locale in cui si svilupperanno gli interventi, i soggetti collaboranti con i servizi territoriali, i giovani coinvolti quali protagonisti di una riflessione e di un "agire" generativo di forme di sussidiarietà.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "Laboratori di Solidarietà Attiva" si svilupperà nelle linee direttrici dei seguenti obiettivi specifici riportati in tabella:

<p>OBIETTIVO GENERALE: Promuovere e valorizzare dinamiche di solidarietà attiva in ambito sociale</p>
--

Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
A. Acquisizione di competenze e attivazione di un ruolo	N° di incontri tutoraggio con OLP	Il contesto di apprendimento sarà centrato sulla relazione ed i	Elaborazione delle informazioni acquisite

Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
proattivo nel servizio attraverso modalità di tutoraggio da parte dell'OLP	N° attività finalizzate all'acquisizione delle competenze specifiche per ambito territoriale	contenuti adattati dall'OLP al contesto di attività del volontario	Capacità di interagire in relazioni sociali complesse in ambito sociale I risultati attesi sono attestati attraverso il confronto diretto con l'OLP che potrà utilizzare alcuni strumenti specifici per il consolidamento delle attitudini e delle competenze (tecnica della narrazione, tecnica dell'incidente critico, metodo BEI (behavioral event interview), gli inventari generali di competenza
B. Ideazione ed elaborazione dei microprogetti	N° incontri di studio di fattibilità N° incontri di monitoraggio sull'avanzamento dei microprogetti	Essendo un progetto innovativo non esistono pre-condizioni	Realizzazione di 1 microprogetto per ciascun ATS (10 microprogetti, 150 persone raggiunte con interventi di integrazione sociale) Redazione di un documento finale a conclusione del microprogetto

Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
C. Sviluppare nei giovani la sensibilità relazionale nei confronti di persone in condizioni di fragilità	<p>N° attività di accoglienza "guidata" (front office)</p> <p>N° attività in cui si sperimenta la propria competenza relazionale</p>	Essendo un progetto innovativo non esistono pre-condizioni	<p>Sviluppo della consapevolezza del proprio agire sociale in un contesto definito da vincoli istituzionali</p> <p>I risultati attesi sono attestati attraverso il confronto diretto con l'OLP che potrà utilizzare alcuni strumenti specifici per il consolidamento delle attitudini e delle competenze (tecnica della narrazione, tecnica dell'incidente critico, metodo BEI (behavioral event interview), gli inventari generali di competenza</p>
D. Attivazione di laboratori Ex-novo integrati in attività programmate o già in essere nei servizi	<p>N° Laboratori</p> <p>N° attività integrate</p> <p>N° persone coinvolte</p>	Programmazione delle attività	Almeno un laboratorio o attività per servizio

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Obiettivo Specifico A: Acquisizione di competenze e attivazione di un ruolo proattivo nel servizio attraverso modalità di tutoraggio individuale e specifico rispetto alla realtà locale da parte dell'OLP		
8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
A1) Attività di front office e back office	OLP, Coordinatori ATS e UCST, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi. Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi.	Attività di potenziamento del back office del servizio: - sistematizzazione delle informazioni e della documentazione, imparando a leggere i nessi procedurali, le finalità istituzionali . - attività "guidata" di front office e di interfaccia telefonico; - cura dei contatti con la rete territoriale coinvolta nelle attività dei servizi; - sperimentazione della propria capacità relazionale con lo staff, gli utenti e gli altri soggetti coinvolti nelle attività di servizio

<p>A2) Affiancare gli operatori del servizio nelle attività organizzative e promozione degli interventi a favore dei cittadini, al fine di comprendere la complessità degli interventi erogati, sperimentare il lavoro di équipe ed il confronto fra e con i vari professionisti</p>		<p>Partecipazione e collaborazione alle riunioni organizzative del Servizio e alle fasi dei processi di intervento in cui si prevede la continuità dell'azione del volontario orientata verso obiettivi specifici</p>
<p>A3) Partecipazione alla rilevazione ed alle indagini poste in essere dai servizi sulle tematiche correlate alle attività specifiche</p>		<p>Acquisizione di competenze relative a metodologie e strumenti di rilevazione e classificazione di informazioni relative all'ambito di intervento specifico.</p>
<p>Obiettivo Specifico B: Ideazione ed elaborazione di microprogetti di respiro locale</p>		
<p>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività</p>	<p>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</p>
<p>B1) Valorizzazione in senso formativo della relazione OLP/Volontario, in funzione della promozione di microprogetti centrati rispetto all'esperienza di servizio civile, a partire da proposte prefigurate in modo preliminare da ciascun OLP (vedere elenco seguente)*</p>	<p>OLP</p>	<p>Ideazione, elaborazione, redazione e realizzazione del microprogetto, in cui l'OLP è capoprogetto</p>

*A titolo orientativo si segnalano di seguito i temi dei microprogetti richiesti ai Servizi e che saranno meglio definiti ed implementati con i volontari di servizio civile:

- 1) "Famiglie, minori e interventi di prevenzione e contrasto alla povertà: il ruolo del volontario in questo ambito di servizio".
- 2) "Contributo all'incremento delle azioni di lavoro di rete e di comunità nell'ambito dei progetti di Invecchiamento Attivo (Centri Sociali – Custodi Sociali).
- 3) "Conoscere ed attivarsi nella rete dei servizi pubblici e privati a favore delle persone fragili: come favorire la crescita individuale verso la sussidiarietà orizzontale".
- 4) "Sviluppare nei giovani una capacità di lettura e una sensibilità sociale verso fenomeni complessi legati al bisogno, agli interventi ed ai processi sottesi alla loro realizzazione".
- 5) "Accoglienza e incontro: generazioni a confronto su tematiche innovative quali l'utilizzo dei Social Network".
- 6) "La qualità delle dinamiche relazionali quali condizioni favorevoli l'inclusione e l'integrazione sociale degli anziani. Tematiche di prevenzione all'istituzionalizzazione".
- 7) "I gruppi di socializzazione degli anziani e la microcomunità di riferimento: il volontario come esploratore di risorse ed opportunità".
- 8) "Il ruolo del volontario all'interno dei gruppi di socializzazione".
- 9) "La logica di rete e di sistema di servizi in un ambito territoriale sociale: Il ruolo del volontario tra realtà ed esplorazione di risorse".
- 10) "Sviluppare nei giovani una capacità di lettura e una sensibilità sociale verso fenomeni collegati alla povertà"

Obiettivo Specifico C: Sviluppare nei giovani la sensibilità relazionale nei confronti di persone in condizioni di fragilità		
8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
C1) Coinvolgimento in attività di accoglienza "guidata" al fine di sviluppare una sensibilità in relazione alle tematiche di carattere sociale e promuovere la capacità relazionale nei confronti di persone di situazioni di fragilità	OLP, Coordinatori ATS, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi, microcomunità, cittadini.	Attività di prima accoglienza "guidata" (il volontario è aiutato a generalizzare ed elaborare le informazioni), anche telefonica, finalizzata ad esplorare le richieste di persone in stato di fragilità che si rivolgono ai servizi e per trasformare le informazioni acquisite in proposte per quanto di competenza
C2) Collaborazione alla programmazione ed alla gestione delle attività rivolte all'utenza che sono promosse in relazione all'ambito di competenza del volontario		Attività rivolte all'utenza, sia individuali che collettive, sia a domicilio che nei luoghi previsti per lo svolgimento dell'attività del volontario (ad es. per la socializzazione)

Obiettivo Specifico D: Attivazione ex-novo di attività laboratoriali integrate nella programmazione di Servizio o già poste in essere e da implementare		
8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
D1) Sviluppo di competenze relative alla promozione di iniziative a carattere locale, prevalentemente di tipo collettivo	OLP, Coordinatori ATS, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, Collaboratori Tecnici Area Sociale, facilitatori di rete, Associazioni, soggetti, istituzionali e non, che collaborano con i servizi, microcomunità, cittadini.	Attivazione diretta di attività laboratoriali proposte, curate e gestite dai volontari, prevalentemente a ricaduta collettiva (ad esempio laboratorio di scrittura, laboratorio dei giochi storici, laboratorio sulle biografie in narrazione)

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

In generale l'attività dei volontari sarà inserita all'interno delle équipes di lavoro dei servizi che coinvolgono numerosi operatori di professioni differenti. In tal modo i volontari potranno cogliere la complessità della costruzione e l'organizzazione di percorsi di aiuto alle persone. Questi ultimi in genere comportano l'attivazione delle reti territoriali, quindi i volontari saranno coinvolti anche nel contatto con le risorse dell'associazionismo e del volontariato locale.

Rispetto alla quantificazione del personale, al momento sono presenti presso i Servizi Sociali del Comune:

- presso la Direzione Politiche Sociali, oltre al personale amministrativo e ai Dirigenti, sono presenti n. 19 tecnici di diverse professionalità, con competenze in area sociale e differenti livelli di responsabilità;
- a livello territoriale, presso gli Ambiti Territoriali Sociali e l'Ufficio Cittadini

Senza Territorio, sono presenti, oltre al personale amministrativo, circa n. 211 tecnici di diverse professionalità, con competenze in area sociale e differenti livelli di responsabilità.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per quanto attiene i volontari di Servizio Civile, oltre al ruolo e alle attività che li vedranno coinvolti, già indicati al punto 8.1, il progetto offre l'opportunità di realizzare un percorso formativo importante e particolarmente ricco, fornendo loro un'occasione di crescita personale e nello stesso tempo:

- una possibilità formativa che consenta di fare nuove conoscenze e di verificarle sul campo, ampliando il bagaglio del sapere spendibile anche nel corso della vita lavorativa;
- un'opportunità per conoscere altri giovani e condividere con loro questa nuova esperienza;
- un modo di sperimentarsi sia nell'aiuto alle persone in difficoltà, acquisendo le conoscenze per potersi relazionare con chi vive situazioni di disagio, affinando le proprie capacità e potenzialità relazionali grazie anche al tutoraggio e all'attenzione di operatori con esperienza;
- un'esperienza di affiancamento a professionisti esperti in attività di programmazione e promozione, partecipando alla promozione di iniziative di sviluppo sociale e culturale della città, sperimentandosi nei lavoro con i gruppi ed in attività di coordinamento e gestione di questi ultimi;
- un'opportunità per conoscere il funzionamento e l'organizzazione di un Ente pubblico e, in particolare, delle Politiche Sociali, nonché delle metodologie e degli strumenti in uso;
- un'opportunità per conoscere individuare contesti in cui poter esprimere le proprie attitudini e valorizzare le proprie competenze anche dopo la conclusione della specifica esperienza di servizio civile;

Cronoprogramma

Codice Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
A1												
A2												
A3												
B1												
C1												
C2												
D1												

Un'ulteriore possibilità formativa e di crescita potrà essere offerta ai volontari attraverso la partecipazione ad iniziative attinenti al percorso progettuale realizzate anche in altre città, in Italia o all'estero.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 13

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 13

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo: **1400**

Minimo ore settimanali: **20**

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a flessibilità oraria occasionale.

Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative come indicato al punto 8.3.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione dei progetti e delle attività di servizio civile è un obiettivo prioritario e strategico per la Civica Amministrazione, nel complessivo piano di comunicazione rivolto alla popolazione giovanile. Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile Nazionale una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi, sulla scia dell'esperienza maturata con l'impegno speso per garantire informazione e supporto ai giovani interessati all'obiezione di coscienza, attraverso la legge n. 772/72 prima e la legge n. 230/98 poi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile e in occasione del Bando 2016.

Sportelli informativi/orientamento Bando 2016	N° giornate	27
	N° ore	108
	Sedi	Informagiovani/Ufficio Servizio Civile – Palazzo Ducale, p.zza Matteotti 24r
	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.) - Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario - Informazione telefonica di primo livello - Informazione tramite posta elettronica

Incontri informativi	Gennaio/febbraio 2016	c/o Ufficio servizio civile, sede di palazzo Galliera, 6 ore
	22 giugno 2016	c/o Informagiovani/Ufficio servizio civile, Open Day servizio civile, 4 ore

Eventi realizzati nell'ambito dei progetti, all'interno dei quali è stato dedicato uno spazio specifico alla valorizzazione e promozione delle finalità del servizio civile nazionale	Gennaio 2016	Incontro dedicato all'Olocausto: letture di testimonianze femminili nei lager. Esposizione delle stampe dei quadri della pittrice Alice Lok Cahana, sopravvissuta ai campi di concentramento.	Iniziativa realizzata dalle volontarie della Biblioteca Campanella
	Marzo 2016	Donne resistenti: le eroine del quotidiano	Progettazione e realizzazione di un progetto comune con le altre biblioteche di municipio riguardo le donne partigiane che hanno fatto la Resistenza in Liguria.
	Giugno 2016	Incontri tra i volontari del progetto "Cittadini in crescita" e gli studenti dei progetti di alternanza scuola-lavoro presso INFORMAGIOVANI	Incontri condotti con la metodologia della peer education sulle tematiche del progetto
	Giugno/luglio 2016	Incontri con gruppi di ragazzi rifugiati ospiti delle case di accoglienza gestite dall'associazione culturale "Il domani"	Gli incontri si sono svolti presso la Biblioteca De Amicis
	Giugno 2016	Expò di Quinto	Manifestazione realizzata con la collaborazione dei volontari di Servizio Civile
	Luglio/settembre 2016	Raccolta della documentazione relativa al secondo semestre dei progetti di servizio civile 2015/2016	Attività in corso di svolgimento al momento della stesura del presente progetto
	26 ottobre 2016	Evento finale dei progetti di Servizio Civile 2015/2016	Attività in corso di programmazione al momento della stesura del presente progetto

Materiali promozionali e di documentazione	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni
	La tracolla del Servizio Civile	Realizzazione di una tracolla stampata col Logo del Servizio civile

Filmati/video/foto	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti
---------------------------	---

Tutte le attività di promozione sono state realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Anche per il 2016/17, il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi ma la nuova collocazione dell'Ufficio Servizio Civile, presso la sede di Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno moltiplicando il numero di ore/sportello.
2. Realizzazione di materiale informativo e promozionale sul Servizio Civile Nazionale per la diffusione presso lo sportello Informagiovani, gli Sportelli del Cittadino, le Biblioteche di zona, i Municipi, i Centri Civici, le sedi dell'Università di Genova, gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e luoghi di aggregazione diversi
3. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
4. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso
5. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova "GG6 Genova Giovani 6 tu" e sui social network in uso a Informagiovani
6. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
7. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
8. Realizzazione di materiali audio video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.

Tutto quanto previsto ai punti 2, 7 e 8 sarà realizzato con il coinvolgimento dei volontari di Servizio Civile in tutte le fasi, dalla progettazione all'attuazione.

Per la Civica Amministrazione, l'obiettivo delle azioni sopra indicate non è la copertura dei posti sui progetti dell'Ente ma la realizzazione di un'azione di promozione e di un efficace servizio di informazione - particolarmente intenso nelle fasi di preselezione - che favorisca la partecipazione e la distribuzione omogenea dei giovani su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale.

Nello specifico verranno realizzate le seguenti azioni:

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 400
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 10
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 16
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 40
TOTALE ORE	Non inferiore a 466

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori:** psicologi e figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase istruttoria	- valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase di attuazione	- costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova 	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati

MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio e ha funzione anche di verbale. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi.

Criteria di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macroaree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macroarea

A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

*** Titolo di studio: massimo 8 punti**

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4)

*** Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio**

Titoli professionali: massimo 3 punti

Attinenti al progetto: punti 3

Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti

(Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti

(Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

C. Colloquio di selezione

Il punteggio massimo è pari a **60 punti (con un minimo di 36 per ottenere l' idoneità)**.

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l' identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile nazionale volontario	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10

	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...)	max 10	max 10
	totale	max 60 punti (punteggio minimo 36)	

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:

1. verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. misurare il grado di autonomia del volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. osservare la qualità delle relazioni tra i volontari, tra operatori locali e volontari e tra volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

Referente del progetto per le attività di monitoraggio: Enrica Pasini

L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi, voce A "MONITORAGGIO REGIONALE", come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.

Strumento	Attore/destinatario dello strumento	Tempi	Cosa misura
Diario di bordo del volontario Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Volontario	Compilazione mensile	Item n. 1-2-3-4-5-6
Certificazione trimestrale Scheda riepilogativa delle assenze e presenze del volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	Item n. 2-6
Scheda monitoraggio progetto Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia del volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	Item n. 1-2-3-4-6
Incontri di monitoraggio Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • stato di avanzamento delle attività • livello di integrazione dello staff • livello di autonomia raggiunto dal volontario • relazioni interne e esterne Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Volontario ▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile A seconda delle esigenze possono essere presenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ altro personale di riferimento del progetto ▪ formatori ▪ selettori 	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza dei volontari	Item n. 1-2-3-4-5-6
Materiale documentale audio/video Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare da parte dei volontari. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontari ▪ Operatori Locale di Progetto 	Raccolto costantemente, in itinere	Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa
Report finale Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	Item n. 1-2-3-4-5-6
Incontri "liberi" tra i volontari Ai volontari viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione dei volontari per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontario ▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto) 	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	Questo strumento non si propone di misurare item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative per ciascuno di essi oltre a indicare il livello di coesione del gruppo dei volontari

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la partecipazione al progetto è richiesto il riconoscimento del diploma di scuola media superiore

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con tutte le Facoltà dell'Università di Genova e con numerose altre Università italiane ed estere, Istituti Superiori ed Enti diversi.

Si allega accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova prot. n. 10 del 22/12/2008 e la proroga del medesimo doc. prot. n° 26472 dell'08/11/2012 valido sino al 7/11/2016

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, acquisiranno competenze utili alla loro crescita professionale nei seguenti ambiti:

- Conoscenze di base circa il funzionamento e l'organizzazione della C.A.
- Conoscenze specifiche sul funzionamento dell'organizzazione e delle competenze dei Servizi alla Persona e in particolare degli Ambiti Territoriali Sociali

- Conoscenza degli strumenti di lavoro e del lavoro di gruppo, anche a supporto di funzioni di organizzazione, coordinamento e gestione
- Conoscenza di strumenti per la lettura sociale del territorio
- Conoscenza e sperimentazione di tecniche di lavoro di rete
- Relazione con utenza problematica e attività di front-office
- Conoscenza di strumenti per la lettura del bisogno
- Conoscenza e sperimentazione di costruzione di progetti sociali.

Le conoscenze acquisite dai volontari nel corso del progetto, maturate grazie alle attività svolte ed alla formazione effettuata, verranno certificate dall'Ente al termine del periodo di servizio tramite dichiarazione rilasciata dalla Responsabile del Servizio Civile Nazionale.

Verrà posta particolare attenzione allo sviluppo delle conoscenze utili alla costruzione o al consolidamento dei Profili professionali riferibili al Repertorio Ligure delle professioni e, soprattutto, al raggiungimento di quelle competenze trasversali o di cittadinanza (DECRETO MIUR 139/2007) assunte dal Repertorio medesimo nel marzo 2015 con specifica Deliberazione. OLP e Volontari, nel corso dell'anno di servizio, verranno invitati a raccogliere e documentare le evidenze utili ad attestare il conseguimento delle suddette conoscenze/competenze.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi alla voce B "COMPETENZE ACQUISIBILI" come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Genova – Aule formative diverse.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

Macroarea 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze
- ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- discussione di gruppo

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1.3.a - 1.3.b)

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- esercitazioni
- discussione di gruppo
- debriefing

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

- lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

Macroarea 2: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

- lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- interventi di testimoni privilegiati
- materiale audio-video, filmati, letture

Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

Modulo 2.3 La protezione civile

- lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- esercitazioni, simulazioni

Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- dibattito partecipato con testimoni privilegiati

Macroarea 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

- lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video
- discussione degli elaborati delle esercitazioni

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video
- role-playing

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni e mappe mentali
- video e supporti multimediali
- dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- debriefing

33) Contenuti della formazione:

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- definire l'identità del gruppo dei volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali dei volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

Durata: 4 h

Modulo 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti

istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario.

Durata: 3 h

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Modulo 1.3.a

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Modulo 1.3.b

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- prevenzione della guerra
- operazioni di polizia internazionale
- peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

Durata: 3 h

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

Durata: 2 h

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Una delle finalità del SCN è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una “cittadinanza attiva” trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

Durata: 5 h

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del “cittadino attivo” allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun volontario su possibili percorsi di impegno civico.

Durata: 3 h

Modulo 2.3 La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

Durata: 4 h

Modulo 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata ai volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

Durata: 2 h

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

Durata: 3 h

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per valorizzare le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

Durata: 6 h

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del "sistema di servizio civile", delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

Durata: 2 h

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Verrà illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata: 3 h

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all'interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile "luogo" di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

Durata: 6 h

34) **Durata: 46 ore**

L'intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI GENOVA - Direzione Politiche Sociali – Via di Francia 1

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Daniela Giancarli

Questa figura è stata individuata per garantire l'uniformità del percorso di formazione specifica e offrire un chiaro punto di riferimento ai volontari.

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente: dell' Area Servizi, della Direzione Politiche Sociali e dei Municipi/Ambiti Territoriali Sociali.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:*

Burlando Liana, nata a Genova il 27/10/59

Boccone Marina, nata a Genova il 06/set/1962

Castagnola Serena, nata a Genova il 06/04/75

Costi Franco, nato a Genova il 04/10/55

Fasce Ornella, nata a Genova il 20/05/54

Giacopinelli Paola, nata a Genova il 05/06/66

Giancarli Daniela nata a Genova il 06/09/1966

Giumelli Pieraldo, nato a Genova il 02/10/58

Malvicino Cesarina, nata a Asti (AT) il 14/03/63

Mammucari Valentina, nata a Genova il 08/08/69

Neri Maria, nata a Genova il 27/11/56

Parodi Danilo, nato a Genova il 03/10/54

Pasini Enrica, nata a Pavia il 05/09/62

Pecorini Andreina, nata a Genova il 04/01/55

Pietrantoni Cristina, nata a Genova il 03/06/69

Robbiano Elisabetta, nata a Genova il 03/03/56

Rossi Grazia Maria, nata a Busto Arsizio il 11/11/63

Rossi Elisabetta, nata a Genova il 17/06/69

Scala Maria Rosa, nata a Genova il 09/05/58

Torre Maria Luisa, nata a Sant'Olcese il 12/10/56

Castagnola Simona, nata a Genova il 14/03/67

Flesca Valentina, nata a Genova il 06/02/83
 Frassetto Roberto, nato a Castelsardo il 16/05/60
 Lanata Enrica, nata a Genova il 14/09/66
 Madeddu Stefania, nata a Genova il 18/09/74
 Pelle Elena, nata a Genova il 26/04/68
 Ravarotto Emilia, nata a Genova il 18/08/58
 Tognetti Ivana, nata a Genova il 25/06/58

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore	Titoli ed esperienza	Modulo formative di riferimento (punto 40)
Giancarli Daniela	Responsabile Area Qualità, Formazione e sistema informativo	Modulo A
Pasini Enrica	Referente tecnico Area Formazione e Qualità – Dir. Politiche Sociali	
Costi Franco	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale ATS 34	Modulo B
Robbiano Elisabetta	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale ATS 34	
Pietrantoni Cristina	Referente tecnico Area Disabili - Direzione Politiche Sociali	Modulo C
Malvicino Cesarina Torre Maria Luisa	Referente tecnico Area Anziani - Direzione Politiche Sociali	Modulo D
Burlando Liana	Responsabile Area Minori, Famiglie, Affidato e Adozione – Direzione Politiche Sociali	Modulo E
Boccone Marina	Referente tecnico Area Minori – Dir. Politiche Sociali	
Castagnola Serena	Referente tecnico Area Adulti - Direzione Politiche Sociali	Modulo F
Neri Maria	Direttore Sociale Distretto Socio-sanitario 10 e 12	Modulo G
Fasce Ornella	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale ATS 34	Modulo H
Rossi Elisabetta	Coordinatore Ambito Territoriale Sociale ATS 34	
Giacopinelli Paola	Referente tecnico Area Area Anziani – Dir. Politiche Sociali	Modulo I

Formatore	Titoli ed esperienza	Modulo formative di riferimento (punto 40)
Rossi Grazia Maria	Referente tecnico Area Minori - Affidò	Modulo J
Parodi Danilo	Referente tecnico Area Marginalità e Immigrazione - Direzione Politiche Sociali	Modulo K
Scala Maria Rosa	Referente tecnico Area Adulti - Direzione Politiche Sociali	Modulo L
Mammucari Valentina	Referente tecnico Area Formazione e qualità - Dir. Politiche Sociali	Modulo M
Pecorini Andreina	Referente tecnico Area Formazione e qualità - Dir. Politiche Sociali	
Giumelli Peraldo	Funzionario Responsabile Ufficio Prevenzione e Protezione Polizia Municipale	Modulo N
OLP: Burlando Liana Castagnola Simona Flesca Valentina Frassetto Roberto Lanata Enrica Madeddu Stefania Pelle Elena Ravarotto Emilia Tognetti Iva	Operatori Tecnici area Socio Educativa/Area Amministrativa	Modulo O

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica sarà composta da 15 moduli tesi a fornire:

- approfondimenti di alcuni temi affrontati negli incontri formativi di base;
- elementi di conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno ad operare, conoscenze ed informazioni circa l'organizzazione, il funzionamento, e la mission dei servizi sociali;
- conoscenza specifica sulle differenti attività ed aree in cui i volontari andranno ad operare, differenziata in base alle esigenze delle singole parti del progetto;
- conoscenza delle varie realtà dell'associazionismo e volontariato.

Saranno utilizzate metodologie relative a:

- Lezione frontale: formazione d'aula con sussidi didattici (slide, lucidi, schede);
- Dinamiche non formali (esercitazione, giochi di ruolo, brainstorming, simulazioni, lavoro di gruppo).

Nell'ambito del progetto "Laboratori di solidarietà attiva" intendiamo inoltre proporre una nuova modalità formativa che integri la programmazione didattica prevista per questo progetto: un approccio formativo "sul campo", individuale e specifico, organizzato all'interno dei servizi in cui i volontari svolgeranno la loro esperienza di Servizio Civile. Quanto sopra per dare forma concreta ad una richiesta che ogni anno viene esplicitata dai volontari e dagli OLP, dalla quale emerge la necessità di "vivificare" le modalità di apprendimento e di contestualizzare i contenuti (anche in termini temporali) della formazione specifica; obiettivo effettivamente realizzabile attraverso una modalità di apprendimento tutoriale all'interno dei servizi (work in job).

I volontari, inoltre, potranno usufruire di attività seminariali e formative (seminari, congressi, convegni) organizzate dall'Ente e correlate alle tematiche dei servizi ai quali sono assegnati, utili al consolidamento delle competenze considerate essenziali a corollario dell'esperienza di servizio civile.

40) Contenuti della formazione:

Moduli	Attività corrispondenti previste dal progetto	Formatore di riferimento
A) Presentazione del progetto, condivisione degli obiettivi e delle fasi di realizzazione. Impostazione delle modalità di collegamento e confronto tra e con i volontari coinvolti. Durata: totale 4 ore	a1) a2) a3) b1) c1) c2) d1)	Giancarli Daniela Pasini Enrica
B) Organizzazione e funzionamento degli Ambiti Territoriali Sociali/Unità Cittadini Senza Territorio. Durata: 4 ore	a2) a3)	Costi Franco Robbiano Elisabetta
C) Lavorare a contatto con persone in situazione di disabilità, aree di intervento e nuove forme progettuali. Durata: 4 ore	b1) c2)	Cristina Pietrantoni
D) Lavorare a contatto con persone anziane e servizi per le persone anziane e non autosufficienti. Durata: totale 4 ore	b1) c1) c2)	Torre Maria Luisa Malvicino Cesarina

Moduli	Attività corrispondenti previste dal progetto	Formatore di riferimento
E) Lavorare a contatto con famiglie in situazione di grave fragilità: presentazione linee guida maltrattamento e abuso a carico di minori. Durata: 4 ore	a3) b1) c1)	Burlando Liana Boccone Marina
F) Povertà, nuove povertà e inclusione sociale. La sperimentazione promossa a livello ministeriale S.I.A. Sistema di supporto ai giovani Durata: 4 ore	b1) c1)	Castagnola Serena
G) Integrazione socio-sanitaria e Distretti Sociali Durata: 4 ore	a3) b1)	Neri Maria
H) La lettura sociale del territorio: come si costruisce un progetto di rete. Durata: 4 ore	a3) b1) c1)	Fasce Ornella Rossi Elisabetta
I) Lavorare a contatto con persone anziane, azioni di sostegno delle persone anziane e loro famiglie attraverso le reti territoriali "Interventi di comunità ed invecchiamento attivo, Passi d'argento e Meglio a casa: tre progetti innovativi" Durata: 4 ore	a3) b1) c1)	Giacopinelli Paola
J) Lavorare a contatto con famiglie in situazione di grave fragilità: il sistema di supporto alla famiglia e al minore. "L'Affido familiare" Durata: 4 ore	c1) d1)	Rossi Grazia Maria
K) Lavorare con persone immigrate e in situazione di grave emarginazione. Operare con le reti territoriali di supporto Patti di sussidiarietà e nuovi progetti di rete. Durata: 4 ore	c1) d1)	Parodi Danilo

Moduli	Attività corrispondenti previste dal progetto	Formatore di riferimento
L) Lavorare con persone adulte in situazione di fragilità, con particolare attenzione agli interventi di contrasto alla violenza di genere. Durata: 4 ore	c1) d1)	Scala Maria Rosa
M) Laboratorio sulle competenze relazionali: acquisizione di tecniche e metodologie inerenti alla gestione delle relazioni interpersonali nell'ambito dei servizi sociali. Durata: 4 ore	b1) c1)	Mammucari Valentina Pecorini Andreina
N) Formazione e informazione sui rischi connessi all'attività dei volontari in progetti di servizio civile Durata: 4 ore		Giumelli Pieraldo
O) Formazione individuale gestita dagli OLP nei servizi cui sono assegnati Durata: 16 ore	a1) a2) a3) b1) c1) c2) d1)	OLP

41) *Durata:*

72 ore

56 ore con modalità didattica frontale e/o laboratoriale + 16 ore di formazione didattica individuale nel contesto cui sono assegnati

Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare i volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- obiettivi e contenuti delle attività
- metodologia formativa
- risorse necessarie (umane e strumentali)
- durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- **la congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;**
- **l'efficacia del percorso proposto;**
- **il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;**
- **la necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.**

soggetti coinvolti:

responsabile della formazione, gruppo dei formatori, volontari, osservatori

strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:

- piano della formazione generale
- piano della formazione specifica
- sessioni di debriefing al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- incontro di monitoraggio, a conclusione della formazione generale, con somministrazione di un questionario di rilevazione dell'impatto complessivo del percorso formativo
- a conclusione della formazione specifica, somministrazione di un questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo
- incontri tra formatori e responsabile della formazione
- diario di bordo del volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

6 ottobre 2016

(documento firmato digitalmente)

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente
Francesca Vadalà

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	POLITICHE SOCIALI	GENOVA (GE)	VIA DI FRANCIA 3 16149 (PIANO:6)	25652	2	BURLANDO LIANA	27/10/1959	BRLLN159R67D969I	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
2	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 35 CENTRO OVEST	GENOVA (GE)	VIA SAN PIER D'ARENA 34 16149 (SCALA:PON., PIANO:3)	25675	1	FRASSETTO ROBERTO	16/05/1960	FRSRR160E16C272P	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
3	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 46 BASSA VALBISAGNO	GENOVA (GE)	PIAZZA MANZONI 1 16142 (PIANO:0)	25686	1	Tognetti Ivana	25/06/1958	TGNVNI58H65D969P	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
4	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 47 MEDIA VALBISAGNO	GENOVA (GE)	VIA ANTONIO SERTOLI 11/B 16138 (PIANO:4, INTERNO:21)	25613	1	Lanata Enrica	14/09/1966	LNTNRC66P54D969N	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
5	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 36 MEDIO PONENTE	GENOVA (GE)	VIA FILIPPO EMANUELE BOTTINO 9 16154	25661	2	FERRARI CARMELINA	15/07/1956	FRRCML56L55D969F	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
6	CENTRO SOCIALE MARIA LUISA MONACO	GENOVA (GE)	VIA CIALLI 11 16155 (PIANO:0)	78928	2	RAVAROTTO EMILIA	17/08/1958	RVRMLE58M57D969N	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
7	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 43 MEDIO LEVANTE	GENOVA (GE)	SALITA SUPERIORE DELLA NOCE 39/B 16131 (PIANO:1)	25624	1	MADEDDU STEFANIA	18/09/1974	MDDSFN74P58D969P	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
8	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 51 LEVANTE	GENOVA (GE)	PIAZZA IPPOLITO NIEVO 1 16148 (PIANO:1)	25683	1	Castagnola Simona	14/03/1967	CSTSMN67C54D969W	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
9	UFFICIO CITTADINI SENZA TERRITORIO	GENOVA (GE)	VIA DI MASCHERONA 19 16123	102124	1	FLESCA VALENTINA	06/02/1983	FLSVNT83B46D969G	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y
10	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 41 VALPOLCEVERA	GENOVA (GE)	PASSO TORBELLA 12 16159 (PIANO:0)	25665	1	Pelle Elena	26/04/1968	PLLLNE68D66D969Z	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y